



**LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
[PhD]**



PRESIDIO DELLA
QUALITÀ DI ATENEO

Approvate dal PQA nella riunione del	15/07/2025
Revisione n.	1.0



Indice

1. PREMESSA	3
1.1 Riferimenti	3
2. LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	4
3. DOCUMENTI DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	5
4. PROGETTAZIONE INIZIALE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	6
5. SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA-PHD)	7
6. RAPPORTO DI RIESAME CICLICO	7
7. DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL PHD	7
8. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA	8
8.1 Riesame e aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi	8
9. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE/COMITATO CONSULTIVO	8
9.1 Comitato consultivo	9

LISTA DEGLI ACRONIMI

ACRONIMO/SIGLA	LEGENDA
ADC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
LG AVA 2.0 versione 10/08/2017	Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio
LG AVA 3.0 versione 08/08/2024	Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Rilevazione opinione studenti
PDA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan Do Check Act
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo

1. PREMESSA

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento) mira a garantire ed elevare la qualità delle attività accademiche attraverso un modello di assicurazione della qualità (AQ) basato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento continuo. Con AVA3, il processo di AQ viene esteso anche al Dottorato di Ricerca (Figura 1). Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato è strutturato secondo un modello di gestione per la qualità basato su processi ai quali viene applicata la metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act), conosciuta anche come ciclo di Deming, in un'ottica di miglioramento continuo.

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



1.1 RIFERIMENTI

- [1] Legge n. 240 del 20/12/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”.
- [2] Documento ANVUR “Linee guida per l’accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari”, 10 agosto 2017.
- [3] Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” che sostituisce il DM 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni a decorrere dalla definizione dell’offerta formativa dell’aa 2022/2023.

- [4] Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 concernente “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”.
- [5] Documento ANVUR “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2024-2025”, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023.
- [6] Documento ANVUR “Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell’8 agosto 2024
- [7] Documento ANVUR “Requisiti AVA 3 con Note”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.
- [8] Documento ANVUR “Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno” approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023
- [9] Statuto di Ateneo.
- [10] Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (DR. n. 454 del 09.12.2022).
- [11] Regolamento di funzionamento della Scuola di Dottorato di Ricerca (DR. n. 78 del 15.03.2022).
- [12] Regolamento didattico di Ateneo ex DM 270/2004.
- [13] Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo.

2. LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Queste Linee Guida sono state redatte in conformità ai requisiti stabiliti da AVA3, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei Corsi di Dottorato nel ciclo virtuoso di pianificazione, progettazione, realizzazione e miglioramento.

Il modello AVA3, nell'ambito D.PHD – “Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca” definisce tre Punti di Attenzione (PdA):

- D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.
- D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
- D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per ogni PdA sono stati definiti degli Aspetti da Considerare (AdC), 16 in totale, la cui verifica permetterà di valutare il grado di attuazione dei PdA. Tale verifica dovrà essere attuata in riferimento a:

- un set di indicatori: le linee guida Ava 3 indicano un set minimo di indicatori (Tabella 2), che può essere integrato in autonomia da ciascun corso ai fini del monitoraggio delle proprie attività
- un questionario di rilevamento delle opinioni dei dottorandi

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS-Post Lauream
Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS-Post Lauream
Percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni(*)	AVA3 ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale Dottorato

Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero*)	AVA3 ANVUR	Quantitativo	ANS-Post Lauream
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	AVA3 ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA3 ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo

(*) Con riferimento agli ultimi tre cicli dottorali; i periodi di mobilità all'estero possono anche essere non continuativi.

3. DOCUMENTI DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

Ai fini del soddisfacimento dei requisiti di AVA3, i corsi di dottorato dovranno produrre una serie di documenti a cadenza annuale o periodica, oltre ad assicurare la compilazione annuale del Questionario di rilevamento dell'opinione dei dottorandi.

Nello specifico, i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

Documentazione	Responsabilità	Scadenza	Invio (a)
Documento di Progettazione Iniziale del corso di dottorato di ricerca	Dipartimento Coordinatore/Collegio Docenti	Secondo le indicazioni dell'Ateneo	Organi di Governo Dipartimenti Scuola di Dottorato NdV PQA
Relazione/Scheda di accreditamento annuale	Coordinatore del Dottorato Collegio dei Docenti del Dottorato Commissione di AQ del Dottorato	Secondo le indicazioni dell'Ateneo	Collegio dei Docenti Dipartimenti Scuola di Dottorato CdA ANVUR MUR
Relazione annuale/Scheda di monitoraggio annuale	Coordinatore/ Collegio Docenti	Febbraio	Collegio dei Docenti Dipartimenti Scuola di Dottorato NdV PQA
Rapporto di Riesame Ciclico del PhD	Coordinatore del Dottorato Collegio dei Docenti del Dottorato Commissione di AQ del Dottorato	Triennale - salvo specifiche esigenze	Collegio dei Docenti Dipartimenti Scuola di Dottorato NdV PQA

Documento di Autovalutazione del PhD	Coordinatore del Dottorato Collegio dei Docenti del Dottorato Commissione di AQ del Dottorato	In occasione delle audizioni del NdV e della visita di accreditamento periodico	NdV PQA Dipartimenti ANVUR
Documento di Pianificazione e di Organizzazione delle attività formative e di ricerca	Coordinatore/ Collegio Docenti	Non oltre dicembre	Scuola di Dottorato di Ricerca

4. PROGETTAZIONE INIZIALE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

Le procedure per l'istituzione e il rinnovo de Corsi di dottorato sono effettuate dagli Organi competenti ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

Il Documento di **Progettazione Iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca** (DPI-PHD) deve essere compilato dal Coordinatore e approvato dal Collegio docenti in sede di nuovo accreditamento di un corso esistente e dal Consiglio di Dipartimento di riferimento in sede di nuova istituzione di un nuovo Corso di Dottorato di Ricerca.

Il documento di Progettazione espone i seguenti contenuti:

- a) descrizione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali), delle motivazioni e potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca;
- b) definizione di una visione chiara, articolata e pubblica, del percorso di formazione dei dottorandi e delle dottorande, coerente con gli obiettivi formativi del Corso, le risorse disponibili, le linee strategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato;
- c) descrizione del percorso di formazione, con indicazione degli eventuali curricula previsti, delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca, dei profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione;
- d) composizione e qualificazione del Collegio dei docenti;
- e) risorse strutturali e finanziarie messe a disposizione inizialmente dal Dipartimento (dai Dipartimenti) proponente (proponenti);
- f) consultazioni con le parti interessate;
- g) criteri per la individuazione dei supervisor accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisor aziendali, nonché per un'adeguata distribuzione fra i componenti del Collegio dei relativi compiti di supervisione;
- h) previsione di adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (curricula dei docenti e delle docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi e delle dottorande);
- i) modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

Al fine di assicurare la coerenza complessiva, nella stesura del documento devono essere considerati:

- i verbali che riassumono le consultazioni con le parti interessate;
- i verbali del Collegio e del Dipartimento di riferimento di istituzione del corso;
- l'identificazione, negli obiettivi dei corsi di dottorato, dei punti di contatto con i documenti strategici;
- la verifica e il monitoraggio della terza fase della formazione, al fine di assicurare contenuti di sviluppo in relazione ai precedenti percorsi formativi;
- Le considerazioni sull'attività di didattica e di ricerca espresse dai rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande presenti nel Collegio docenti (in sede di accreditamento successivo).



5. SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA-PHD)

La **Scheda di Monitoraggio Annuale** (SMA-PHD) è lo strumento utilizzato per monitorare e valutare l'andamento dei corsi di dottorato di ricerca.

La sua finalità principale è quella di garantire una valutazione periodica del percorso formativo, verificando il raggiungimento degli obiettivi scientifici e didattici. Inoltre, serve a monitorare la qualità del dottorato, analizzando l'efficacia delle attività formative, la produttività dei dottorandi e le risorse a disposizione. Tra i dati raccolti nella scheda figurano informazioni sui dottorandi, come il numero di iscritti, le borse di studio assegnate e lo status del percorso (in corso, abbandoni, completamenti). Vengono, inoltre, registrate le attività formative svolte, tra cui corsi, seminari, scuole estive e periodi di mobilità internazionale. Un aspetto cruciale riguarda i risultati scientifici, con l'indicazione di pubblicazioni, brevetti e partecipazioni a convegni.

La scheda include anche dati sulle risorse finanziarie e sulle collaborazioni con enti esterni, nonché sugli sbocchi professionali dei dottorandi dopo il conseguimento del titolo.

La compilazione della SMA-PHD è responsabilità del coordinatore del dottorato, che deve aggiornarla annualmente e trasmetterla agli organi competenti.

6. RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Il **Rapporto di Riesame Ciclico** (RRC) rappresenta uno strumento essenziale per il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca (PhD). Attraverso questo documento, i corsi di dottorato conducono un'autovalutazione approfondita dei propri Requisiti di Qualità, individuando sia i punti di forza che le criticità emerse nel periodo di riferimento, e definendo le azioni correttive da implementare nel ciclo successivo.

La redazione del RRC è obbligatoria con una periodicità massima di tre anni, ma può essere richiesta anche in circostanze specifiche, come su sollecitazione del Nucleo di Valutazione (NdV), in presenza di significative problematiche, ecc.

La struttura del documento si articola in una serie di schede valutative, ciascuna dedicata a un Punto di Attenzione (PdA), che esaminano in modo analitico gli aspetti critici e le opportunità di miglioramento. L'approfondimento di ogni PdA varia in base all'evoluzione del dottorato e alle eventuali criticità riscontrate, sempre con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) correlati.

Una volta redatto, il RRC deve essere approvato dall'organo collegiale competente, che ha la responsabilità di valutarne i contenuti e deliberarne l'adozione. Questo passaggio è cruciale per assicurare che le azioni proposte siano formalmente riconosciute e attuate, garantendo così il mantenimento di elevati standard formativi e di ricerca.

7. DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL PHD

Facendo riferimento alle Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei dell'ANVUR (paragrafo 1.2 - Autovalutazione dei Punti di Attenzione), è opportuno sottolineare che anche per i Corsi di Dottorato l'autovalutazione dei Punti di Attenzione deve descrivere in modo chiaro ed esaustivo i processi, le attività svolte e i risultati ottenuti, con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione in esame.

Tale descrizione deve essere fondata su riferimenti documentali adeguati che rimandino a documenti chiave o di supporto inseriti nelle schede, oppure a sezioni dedicate del sito dell'Ateneo o del Corso di Dottorato. È essenziale che emerga la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati, la loro concreta attuazione e diffusione nelle aree rilevanti, il momento in cui sono stati implementati e le modalità con cui ne è stato effettuato il monitoraggio, anche in relazione ad eventuali azioni di miglioramento intraprese nel tempo.



L'autovalutazione, in sostanza, deve chiarire cosa viene fatto, come viene fatto, perché è stato scelto un determinato approccio e con quale grado di diffusione è stato applicato.

È fondamentale che emerga quanto gli approcci siano effettivamente e sistematicamente attuati e diffusi, tenendo conto dell'articolazione orizzontale – con riferimento alla coerenza tra didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale – e verticale, ovvero dalla dimensione del singolo Corso di Dottorato fino a quella di Ateneo e viceversa, nonché trasversalmente rispetto ai processi e servizi coinvolti.

Infine, l'autovalutazione deve evidenziare se e come gli approcci vengano monitorati nel tempo, al fine di verificarne l'efficacia ed eventualmente attivare adeguate azioni correttive o migliorative.

8. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA

Il documento di **pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca** viene predisposto con la presentazione annuale dell'accREDITamento (e comunque entro l'inizio di ciascun anno del Corso di Dottorato). Esso riporta il calendario delle attività formative obbligatorie e/o facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali curricula attivati.

Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi e alle dottorande devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Le attività formative offerte, in conformità alle disposizioni normative nazionali e regolamentari previste dall'Ateneo, devono essere bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca, anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volti a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari.

L'attività didattica erogata deve indicare e descrivere sia gli insegnamenti previsti (distinti da quelli impartiti in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello), sia le altre attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare).

8.1 RIESAME E AGGIORNAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI E DI RICERCA DEI DOTTORANDI

Il Collegio dei docenti deve riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del Dottorato.

Per fare questo può avvalersi: i) dei suggerimenti delle **parti interessate interne** (Collegio dei Docenti stesso, Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Corsi di Master, Governance di Ateneo, Dipartimenti, Associazione Alumni); ii) di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi; iii) del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle **parti interessate esterne** consultate.

9. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE/COMITATO CONSULTIVO

Nella fase di progettazione è rilevante la consultazione delle **parti interessate**, allo scopo di creare una solida interazione costruttiva tra il mondo accademico e il mondo del lavoro. Analogamente, Il Collegio di ciascun corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato.



Per realizzare tale obiettivo occorre avvalersi di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande; di suggerimenti provenienti da parti interessate interne all'Ateneo; del confronto esterno, nazionale e internazionale, con parti interessate, adeguatamente e sistematicamente consultate. Per la definizione di "parti interessate" fare riferimento alle "Linee guida per la composizione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate" pubblicate dal PQA nel febbraio 2025.

Le tempistiche della consultazione dei portatori di interesse dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato alle dinamiche del mercato del lavoro. In piena autonomia, i Corsi di Dottorato sceglieranno una tempistica appropriata ma dovranno tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento.

Aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni sono i seguenti:

- a) identificazione dei profili professionali di riferimento; sulla base di tali profili, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento;
- b) organizzazione concreta della consultazione, prima della stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale.

Per cogliere tempestivamente l'evoluzione culturale e scientifica del contesto di riferimento è buona prassi stabilire contatti continui e stabili; a tal fine si raccomanda, dopo la fase iniziale d'istituzione, che il Corso proceda ad una consultazione con cadenza annuale attraverso la costituzione di un Comitato Consultivo.

Le consultazioni devono essere effettuate, sia in fase di progettazione iniziale del Corso, sia annualmente, al fine promuovere lo sviluppo e il costante aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica e all'aderenza alle necessità del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

9.1 COMITATO CONSULTIVO

Il **Comitato Consultivo** o Advisory board svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali. Tale ruolo di consulenza e indirizzo assume un particolare rilievo nella fase di attivazione di un nuovo progetto di Corso di Dottorato e nell'ambito del Riesame Periodico. Promuove inoltre l'intensificazione delle relazioni con il mondo imprenditoriale, le istituzioni e la rete internazionale, al fine di favorire la mobilità e le opportunità di ricerca per dottorandi e docenti.

Il Comitato Consultivo, presieduto dal Coordinatore del Dottorato, è composto da studiosi di alto profilo, associati a Università e a istituzioni sia italiane, sia internazionali. In relazione allo specifico profilo scientifico-professionale definito per i Dottori di Ricerca, il Comitato può essere integrato da esponenti autorevoli del mondo del lavoro e della società. È auspicabile la presenza di ex dottorandi che operano nel mondo della ricerca e/o delle professioni.

I membri del Comitato Consultivo devono essere nominati con delibera del Collegio dei docenti ed è necessario che ogni Corso di Dottorato definisca la durata del Comitato e le modalità di aggiornamento dei componenti.

I nominativi dei componenti del Comitato Consultivo devono essere pubblicati su una sezione dedicata del sito web del Dipartimento di riferimento.